

Un giorno da... scienziati

Il 10 ottobre 2014 le classi IVA e IVB della scuola Primaria "Martiri della Libertà" di Jesi sono state accolte dagli insegnanti dell'IIS "Galilei" di Jesi per visitare i loro laboratori e per sperimentare il lavoro dello scienziato.

Dalle relazioni scritte dai bambini ...

IL BOTANICO

E' stata la giornata più bella della settimana: siamo andati all' ITAS, una scuola grande e bella dove c'erano i ragazzi più grandi di noi.

La prima cosa che abbiamo visitato è il GIARDINO DELLA VITA, dove



siamo andati con la BOTANICA e abbiamo visto tanti fiori e piante: il TIMO, la GINESTRA, l'ULIVO, la MAGNOLIA, l'ERICA, ... (Goodness)

Il giardino è stato costruito otto anni fa ed è il rifacimento di

quello delle antiche abazie, dove i monaci pregavano e coltivavano le piante medicinali, per questo esso è ricco di riferimenti simbolici e religiosi. (Diletta)

Il giardino era lungo 40 metri, che significano i 40 giorni dell'alluvione e poi c'erano anche 12 piazzette che rappresentano i 12 apostoli. (Mattia)



Ho imparato che il cerchio rappresenta Dio, perché esso è una forma perfetta ed ha il diametro di tre metri che rappresenta Padre, Figlio e Spirito Santo: al centro del cerchio c'è la **MAGNOLIA**, simbolo dell'inizio della vita.

L'ulivo al centro del giardino rappresenta Gesù; attorno all'ulivo c'erano dodici spicchi che rappresentano i dodici apostoli. (Giacomo)





... c'era l'IPERICO , usato per guarire le scottature, il TIMO limoncello, che profuma, la SANTOLINA, che serve per allontanare le zanzare e la LAVANDA, con la quale si fanno delle essenze profumate. (Diletta)

Nel giardino c'era una pianta di AGRIFOGLIO che rappresenta l'inverno, la pianta del TIMO che rappresenta la primavera...

... I monaci usavano le piante per fare medicine, per abbellire le chiese, per nutrirsi. (Martina)

Abbiamo visto la zona chiamata dei FRUTTI DIMENTICATI, dove ci sono alberi che producono frutti come la NESPOLA, la PERA VOLPINA e la MELA ANURCA che non si trovano nei supermercati.(Sofia)



Accanto al giardino c'è un bel laghetto profondo circa un metro pieno di pesciolini colorati e rane. (Francesca)



Poco più avanti c'è una STAZIONE METEOCLIMATICA, che serve per misurare la direzione e la forza del vento e la quantità di pioggia caduta. (Sofia)

IL BIOLOGO

Una delle cose che mi hanno colpito di più quando siamo andati all'ITAS è stato il laboratorio di biologia.

Lì ho visto molti microscopi, alcuni più grandi e alcuni più piccoli, grazie ai quali abbiamo osservato i GLOBULI ROSSI, che sembravano piccoli cerchi ed erano di colore giallo scuro, ma insieme ad essi c'erano anche i GLOBULI BIANCHI, che erano stati colorati per vederli meglio.

Dai microscopi abbiamo visto le



CELLULE della cipolla che sembravano dei mattoncini messi uno vicino all'altro.
(Tommaso F.)

Abbiamo visto le cellule della MUCOSA della bocca spalmate sul vetrino: sembravano rocce grigie. (Ludovico)

Abbiamo visto anche i PELI STELLATI della foglia dell'ulivo che erano incredibili: sembravano fiori verdi e gialli! (Fan)

Abbiamo visto che in una goccia d'acqua ci sono tanti piccoli organismi. (Matteo)

... ce n'era uno che assomigliava ad uno squalo che mangiava tanti piccoli e strani pesci. (Nicolas)

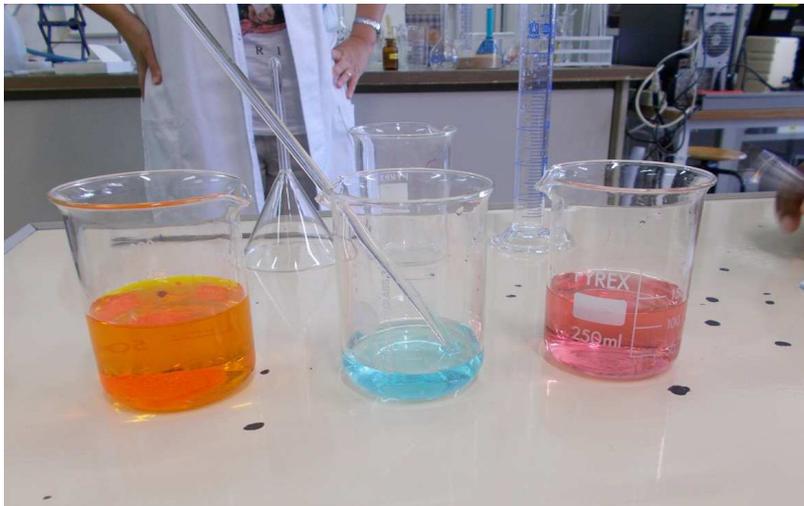
IL chimico



Infine siamo andati al laboratorio di chimica strumentale dove ci sono molti strumenti che servono allo scienziato per fare i suoi esperimenti: la bilancia per misurare il peso, il termometro per la

temperatura, le provette e le ampole che contengono le sostanze, i cilindri graduati per misurare le quantità di liquidi.
(Francesca)

Come si separa la sabbia da un liquido? Semplice, prendi un imbuto con un dischetto di carta, che piegata in un certo modo forma un cono da infilare nell'imbuto, se si versa il liquido nell'imbuto, esso passa sotto nel bicchiere, la sabbia resta trattenuta dalla carta! (Alice S.)



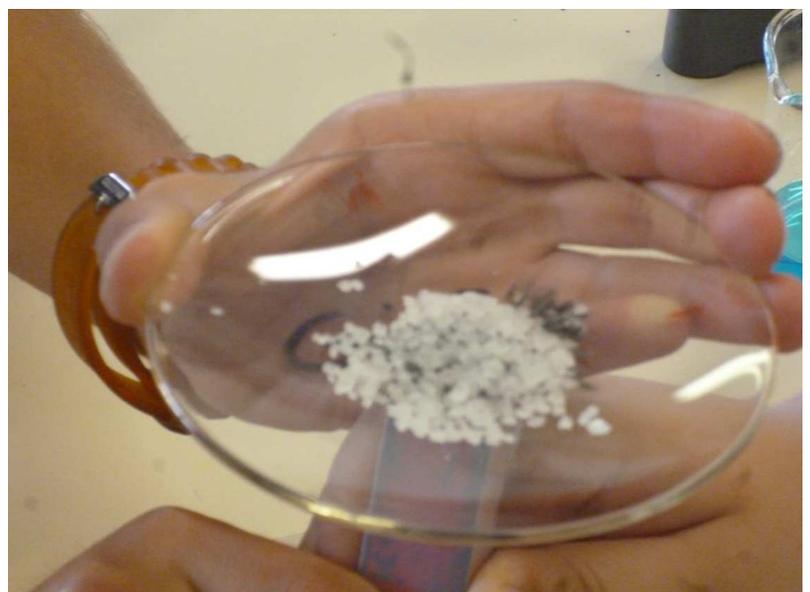
In un bicchierino abbiamo messo una polverina celeste (solfato di rame) e un po' di acqua, l'abbiamo mescolata e l'acqua è diventata blu. (Alice E.)

Ci hanno fatto vedere

come funziona un termometro: lo hanno messo nel liquido arancione caldo, la linea colorata è iniziata a salire, poi quando lo hanno tolto è riscalda.

(Katia)

Ci hanno messo a disposizione dei vetrini nei quali avevano già messo del sale grosso e della polvere di ferro. Abbiamo preso una calamita e passandola sotto ai vetrini abbiamo notato che la



polvere di ferro si alzava, mentre facendola passare sopra la polvere di ferro si attacca alla calamita: abbiamo scoperto un modo per separare le due sostanze.

(Diletta)

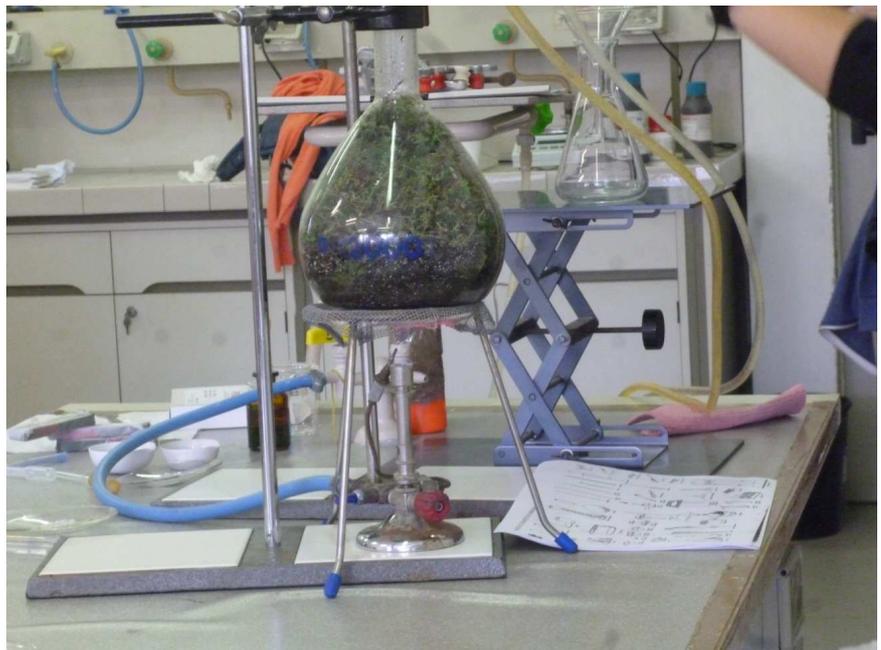
ESTRAZIONE DI OLI ESSENZIALI

Nel laboratorio di chimica c'era un cilindro graduato molto grande collegato con un tubicino trasparente ad una bottiglietta. Nell'alambicco c'erano tante foglie di origano e poca acqua, sotto

l'alambicco c'era un becco Bunsen acceso, che produceva una fiamma ... (Edoardo)

... Con il calore l'acqua diventava vapore e passava attraverso l'origano, il vapore saliva e si condensava nel tubicino, alla fine

scendeva lentamente una goccia alla volta che profumava di origano! (Manuele)





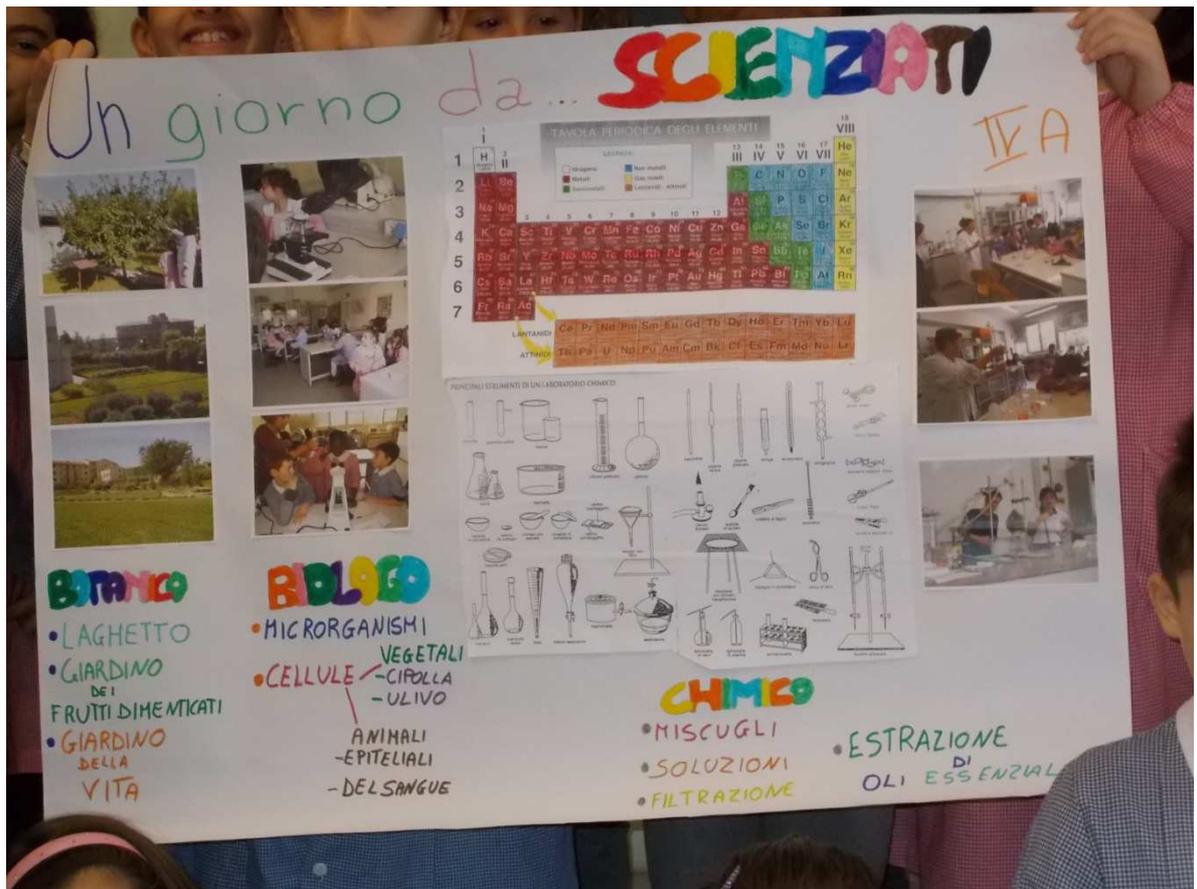
... le nostre sensazioni...

Spero che da grande diventerò una scienziata, perché nel mondo ci sono tante cose da sperimentare e da scoprire!!! (Maria)

Per me è stata una esperienza molto interessante. (Francesco)

Questa esperienza è stata unica e spero che alle superiori andrò lì. (Erika)

... E PER FINIRE UN BEL CARTELLONE!



CLASSE IV A e IV B " MARTIRI DELLA LIBERTA' "